



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE ED
ENERGIA

UFFICIO PREVENZIONE E
CONTROLLO AMBIENTALE

via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA

dirigente: ing. Salvatore GRAVINO

tel. 0971668815, fax 0971 666829

e-mail: salvatore.gravino@regione.basilicata.it

pec: ambiente.energia@cert.regionebasilicata.it

Fuoriuscita greggio area COVA di Viggiano (prat. n. 586) – Interventi di messa in sicurezza d'emergenza e Piano di caratterizzazione

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA CONVOCATA PRESSO LA SEDE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA IN DATA 28.03.2017, AI SENSI DELL'ART. 14 L. N. 241/90 E SUE SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

In Potenza, via Vincenzo Verrastro, n.5, alle ore 10:00 del 28 marzo 2018, presso la sede del Dipartimento Ambiente e Territorio, nella sala Bramea, si tiene, regolarmente convocata con nota prot. n.44145/23AA del 14.03.2017, la Conferenza di Servizi "decisoria" per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. approvazione del Piano di caratterizzazione delle aree interessate dalla fuoriuscita di greggio dal centro COVA comunicata il 07.02.2017, presentato dall'ENI Spa – Distretto Meridionale il 6 marzo 2017, prot. n. 705;
2. valutazione interventi di messa in sicurezza di emergenza eseguiti e da eseguire, comunicati dall'ENI Spa – Distretto Meridionale.

L'avv. Maria Carmela Santoro, Dirigente generale del Dip. Ambiente ed Energia della Regione Basilicata, accerta la presenza alla Conferenza di Servizi convocata presso la sala Bramea del Dip. Ambiente ed Energia, ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e sue successive modificazioni e integrazioni, per acquisire le intese ed i concerti previsti dalla normativa vigente in materia d'approvazione dei progetti di bonifica:

- 1) del Comune di Viggiano, nella persona del vice sindaco Michele Montone;
- 2) del Comune di Grumento Nova, nella persona del Sindaco, Antonio Maria Imperatrice;
- 3) della Provincia di Potenza, nella persona dell'ing. Carlo Lambardella;

regolarmente convocata con nota prot. n. 44145/23AA del 14.03.2017, notificata a mezzo PEC del 14.03.2017, come risulta dal messaggio di consegna allegato al presente verbale (Allegato A).

Risultano, inoltre, presenti:

1. Per la Regione, il dirigente ing. Salvatore Gravino ed il funzionario ing. Giuseppe Mancinelli dell'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale, la dirigente dr.ssa Emilia Piemontese e la dr.ssa Lucia Possidente dell'Ufficio Compatibilità Ambientale;
2. Per il Comune di Viggiano: l'arch. Antonella Amelina ed il consulente Vito Romaniello;
3. Per l'Arpab: la dott.sa Katarzyna Pilat ed il dr. Michele Moreno;
4. Per l'ASP: il dott. Saverio Negrone ed il dr. Domenico A. Liuzzi;
5. Per il Consorzio Industriale il direttore, ing. Guido Bonifacio;
6. Per la Società ENI Spa: Mauro Romaldi, Raffaele Agati, Michele Pelleccarini, Salvatore Dambrosio, Francesca Zarri, Mario Maspero, Simone Pietro Dubini, Sergio Meola, Gabriele Gallo, Gennaro Zuccaro;
7. Per la Ramoll Environ: Fabio Colombo;
8. Per la Shell: Silvano Suigi e Katia Grassi;
9. Per il Comitato Mediterraneo no Scorie: l'Avv. Giovanna Bellizzi e Alberti Antonio;

Si premette che:

Con nota prot. n. 394 del 07.02.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 22557/23AB in pari data ed inviata all'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale in data 09.02.2017, prot. n. 23964/23AB, l'ENI Spa – Distretto Meridionale ha comunicato, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/2006, il rinvenimento di liquido con presenza di idrocarburi ad una profondità di 6 mt in uno scavo effettuato all'interno del perimetro Cova, in agro di Viggiano, in adiacenza di un pozzetto presso il muro perimetrale corrente lungo via Mattei e a circa 150 mt dall'intersezione con via Acquara;

Con nota prot. n. 413 del 09.02.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 24328/23AB in data 10.02.2017 ed inviata all'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale con nota prot. n. 27137/AB in data 15.02.2017 l'ENI Spa ha comunicato, ai sensi del citato art. 242, comma, gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza eseguiti e quelli da eseguire;

Con successive note la società ENI Spa ha trasmesso relazioni e documenti di aggiornamento delle attività di messa in sicurezza eseguite e delle ulteriori indagini via via eseguite;

Con nota prot. n. 33254/23AA del 24.02.2017, notificata in pari data a mezzo PEC, l'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale ha convocato un tavolo tecnico per una prima valutazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza eseguiti, chiedendo:

- ad ENI Spa di fornire una relazione aggiornata sugli interventi eseguiti, corredata di apposita cartografia, comprendente l'intera area industriale ed estesa sino al Lago Pertusillo, riportante tutti i punti di campionamento e di emergenze ambientali presenti, nonché degli studi idrogeologici relativi all'area del COVA;
- All'Arpab – Ufficio Suolo e Rifiuti si chiede di fornire di relazionare in merito agli accertamenti e controlli eseguiti in relazione al procedimento avviato da ENI Spa con comunicazione prot. n. 394 del 07.02.2017.
- All'Arpab – Ufficio Risorse Idriche si chiede l'invio dei risultati delle analisi effettuate sulle acque del Pertusillo in relazione alle emergenze verificatesi successivamente all'evento in oggetto.
- Al Consorzio per lo Sviluppo Industriale si chiede di fornire le caratteristiche costruttive, le sezioni dei canali di drenaggio interessati dall'evento ed ogni altro elemento utile alla definizione delle caratteristiche idrogeologiche dell'area;

Il suddetto tavolo tecnico, nel prendere atto degli interventi di MISE, come risultati dai documenti innanzi elencati e specificati durante l'incontro stesso da parte di ENI Spa, ha concluso i lavori chiedendo:

- 1) alla società responsabile di trasmettere tutta la documentazione inerente il procedimento, ivi compresa quella inviata solo ad altri Organi investigativi o di controllo e di chiarire: quanto greggio è fuoriuscito dal serbatoio, quanto liquido drenato ed emunto è stato smaltito; il cronoprogramma delle attività di indagine e di analisi per poter presenziare alle stesse, nonché di conoscere le modalità di svuotamento del serbatoio, l'immediata realizzazione del doppio fondo a tutti i serbatoi, estensione del redigendo Piano di caratterizzazione a tutta l'area del COVA, anche a monte;
- 2) alla Provincia e al Consorzio Industriale di trasmettere le relazioni ed i verbali relativi agli accertamenti e sopralluoghi eseguiti;
- 3) ad Arpab di trasmettere i risultati e relative valutazioni delle analisi effettuate sulle acque del Pertusillo e di effettuare controlli anche nei pozzi artesiani presenti nelle diverse aziende dell'area industriale e lungo tutto i canali di drenaggio, specialmente il ramo verso nord.

Successivamente l'ENI Spa ha trasmesso le seguenti note inviate al Nucleo Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente (NOE) e relative allo smaltimento dei rifiuti:

- 1) Nota prot. n. 679 del 02.03.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 39479/23AA in data 07.03.2017 di trasmissione del programma di smaltimento per il giorno 02.03.2017 di n. 21 big bags di rifiuti solido generato nelle attività di MISE all'interno del perimetro COVA e dei relativi rapporti di prova;
- 2) Nota prot. n. 682 del 03.03.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 39483/23AA in data 07.03.2017 di variazione del programma di smaltimento per il giorno 02.03.2017 di n. 21 big bags di rifiuti solidi generati nelle attività di MISE all'interno del perimetro COVA;

- 3) Nota prot. n.686 del 03.03.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 38147/23AA in data 16.03.2017 di trasmissione del programma di smaltimento previsto per i giorni 06 e 07.03.2017 di n.1 autocisterna di rifiuti liquidi generati nelle attività di MISE all'interno del perimetro COVA;
- 4) Nota prot. n.687 del 03.03.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 38151/23AA in data 06.03.2017 di trasmissione del programma di smaltimento previsto per i giorni 06 e 07.03.2017 di 2 ulteriori autocisterne di rifiuti liquidi generati nelle attività di MISE all'interno del perimetro COVA;
- 5) Nota prot. n.689 del 03.03.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 38134/23AA in data 06.03.2017 di trasmissione del programma di smaltimento per il giorno 03.03.2017 di n.10 ulteriori big bags di rifiuti solidi generati nelle attività di MISE all'interno del perimetro COVA e dei relativi rapporti di prova;
- 6) Nota prot. n.690 del 03.03.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n.38139/23AA in data 06.03.2017 di trasmissione del programma di smaltimento per i giorni 03 e 04.03.2017 di n.10 big bags di rifiuti solidi e di n. 4 feed di rifiuti liquidi generati nelle attività di MISE all'interno del perimetro COVA e dei relativi rapporti di prova;
- 7) Nota prot. n.691 del 03.03.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n.38128/23AA in data 06.03.2017 di aggiornamento settimanale al 03.03.2017 in merito allo smaltimento dei rifiuti solidi prodotti nelle attività di MISE all'interno del perimetro COVA;
- 8) Nota prot. n.749 del 09.03.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n.42202/23AA in data 10.03.2017 di trasmissione del programma di smaltimento previsto per il giorno 10.03.2017 di 2 ulteriori autocisterne di rifiuti liquidi generati nelle attività di MISE all'interno del perimetro COVA;
- 9) Nota prot. n.758 del 09.03.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n.44081/23AA in data 14.03.2017 di trasmissione del programma di smaltimento previsto per il giorno 10.03.2017 relativo ai rifiuti solidi e liquidi generati nelle attività di MISE all'interno del perimetro COVA ed i relativi rapporti di prova;
- 10) Nota prot. n.759 del 09.03.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n.44084/23AA in data 14.03.2017 di trasmissione del programma di smaltimento previsto per il giorno 10.03.2017 di n.1 big bag di rifiuti solidi generati nelle attività di MISE all'interno del perimetro COVA;
- 11) Nota prot. n.769 del 10.03.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n.42849/23AA in data 13.03.2017 di aggiornamento settimanale al 10.03.2017 in merito allo smaltimento dei rifiuti solidi prodotti nelle attività di MISE all'interno del perimetro COVA;
- 12) Nota prot. n.786 del 14.03.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 44900/23AA in data 15.03.2017 di trasmissione del programma di smaltimento previsto per il giorno 15.03.2017 di 2 ulteriori autocisterne di rifiuti liquidi generati nelle attività di MISE all'interno del perimetro COVA;
- 13) Nota prot. n.787 del 14.03.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 44897/23AA in data 15.03.2017 di trasmissione del programma di smaltimento previsto per i giorni 15 e 16.03.2017 di 2 ulteriori autocisterne di rifiuti liquidi generati nelle attività di MISE all'interno del perimetro COVA;
- 14) Nota prot. n. 788 del 14.03.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 44893/23AA in data 15.03.2017 di trasmissione del programma di smaltimento previsto per il giorno 15.03.2017 di un'ulteriore autocisterna di rifiuti liquidi generati nelle attività di MISE all'interno del perimetro COVA;
- 15) Nota prot. n. 792 del 15.03.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 45367/23AA in data 15.03.2017 di trasmissione del programma di smaltimento previsto per il giorno 15.03.2017 di n. 1 autocisterna di rifiuti liquidi generati nelle attività di MISE all'interno del perimetro COVA;

- 16) Nota prot. n.829 del 17.03.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 47692/23AA in data 20.03.2017 di aggiornamento settimanale al 17.03.2017 in merito allo smaltimento dei rifiuti solidi prodotti nelle attività di MISE all'interno del perimetro COVA;
- 17) Nota prot. n.886 del 22.03.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 50075/23AA in data 23.03.2017 di trasmissione del programma di smaltimento previsto per i giorni 22 e 23.03.2017 dei rifiuti liquidi generati nelle attività di MISE all'interno del perimetro COVA;
- 18) Nora prot. n.887 del 22.03.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n.50186/23AA in data 23.03.2017 di trasmissione del programma di smaltimento previsto per i giorni 22 e 23.03.2017 dei rifiuti liquidi generati nelle attività di MISE all'interno del perimetro COVA e dei relativi rapporti di prova;

Per quanto attiene le attività di prevenzione, di messa in sicurezza d'emergenza e di indagini preliminari, l'ENI Spa ha trasmesso le seguenti note:

- 1) Nota prot. n. 459 del 11.02.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 25423/23AA in data 13.02.2017 di comunicazione attività di aggotamento dell'acqua dal pozzetto a valle di tubazione lesionata;
- 2) Nota prot. n.462 del 12.02.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 25429/23AA in data 13.02.2017 di comunicazione delle attività di scavo, di campionamento e di protezione eseguite all'interno del COVA;
- 3) Nota prot. n.471 del 13.02.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 26047/23AA in data 14.02.2017 di trasmissione della relazione di aggiornamento al 09.02.2017 delle attività di messa in sicurezza eseguite e di quelle da attivare all'esterno del COVA;
- 4) Nota prot. n.472 del 13.02.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n.260501/23AB in data 14.02.2017 di integrazione indagini con la realizzazione di ulteriori sondaggi lungo il perimetro del serbatoio A e lungo l'asse che congiunge lo stesso alla trincea;
- 5) Nota prot. n.481 del 14.02.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n.26834/23AA in data 15.02.2017 di comunicazione attivazione ulteriori verifiche sulla rete di drenaggio;
- 6) Nota prot. n.498 del 15.02.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 27649/23AA in data 16.02.2017 di trasmissione del piano di campionamento del terreno dalla pareti e fondo scavo e di ingegnerizzazione del sistema di protezione;
- 7) Nota prot. n.499 del 15.02.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 27651/23AA in data 16.02.2017 di trasmissione del piano di indagine esterna al COVA;
- 8) Nota prot. n.517 del 16.02.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 28159/23AA in data 16.02.2017 di trasmissione della relazione di aggiornamento al 15.02.2017 delle attività di messa in sicurezza eseguite all'interno e all'esterno del COVA e dei risultati analitici dei terreni e acque campionate;
- 9) Nota prot. n.537 del 17.02.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 29765/23AA in data 20.02.2017 di trasmissione della relazione di aggiornamento al 17.02.2017 delle attività di messa in sicurezza eseguite all'interno e all'esterno del COVA e dei risultati analitici dei terreni e acque campionate;
- 10) Nota prot. n.538 del 19.02.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 29766/23AA in data 20.02.2017 di trasmissione della relazione di aggiornamento al 18.02.2017 delle attività di messa in sicurezza eseguite all'interno e all'esterno del COVA e dei risultati analitici dei terreni e acque campionate;
- 11) Nota prot. n.539 del 19.02.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 29770/23AA in data 20.02.2017 di trasmissione della relazione di aggiornamento delle attività di messa in sicurezza eseguite e quelle programmate all'esterno del COVA in direzione Est – Ovest;
- 12) Nota prot. n.553 del 22.02.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 31929/23AA in data 23.02.2017 di trasmissione della relazione di aggiornamento al 21.02.2017 delle attività di messa in sicurezza eseguite all'interno e all'esterno del COVA e dei risultati analitici dei terreni e acque campionate;

- 13) Nota prot. n.554 del 22.02.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 31951/23AA in data 23.02.2017 di trasmissione della relazione di aggiornamento delle attività di messa in sicurezza eseguite e quelle programmate al 21.02.2017;
- 14) Nota prot. n.660 del 02.03.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 36967/23AA in data 02.03.2017 di trasmissione di tutta la corrispondenza inviata agli Enti preposti dal 04.02.2017 al 01.02.2017 e della planimetria riportante i sondaggi, aggiornata al 01.03.2017;
- 15) Nota prot. n.703 del 06.03.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 39502/23AA in data 07.03.2017 di trasmissione della relazione di aggiornamento al 01.03.2017 delle attività di messa in sicurezza eseguite all'interno e all'esterno del COVA e dei risultati analitici dei terreni e acque campionate;
- 16) Nota prot. n.770 del 11.03.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n.42861/23AA in data 13.03.2017 di trasmissione della relazione di aggiornamento al 08.03.2017 delle attività di messa in sicurezza eseguite all'interno e all'esterno del COVA e dei risultati analitici dei terreni e acque campionate;
- 17) Nota prot. n.802 del 15.03.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n.46242/23AA in data 15.03.2017 di trasmissione del documento di riscontro a note dell'Ufficio Compatibilità ambientale, del Comune di Grumento Nova e del Comune di Viggiano;
- 18) Nota prot. n.821 del 16.03.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 46777/23AA in data 17.03.2017 di comunicazione di avvio delle operazioni di bonifica del serbatoio V220-TB-001-A;
- 19) Nota prot. n.838 del 17.03.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n.47723/23AA in data 20.03.2017 di trasmissione della relazione di aggiornamento al 15.03.2017 delle attività di messa in sicurezza eseguite all'interno e all'esterno del COVA e dei risultati analitici dei terreni e acque campionate;
- 20) Nota prot. n.888 del 22.03.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 49995/23AA in data 23.03.2017 di comunicazione di inizio perforazione piezometro SEST ARPAB 4;

La provincia di Potenza con nota prot. n.7433 del 27.02.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 34538/23AA del 28.02.2017 ha chiesto che venissero eseguiti campionamenti anche nei piezometri eseguiti dalla Regione per la redazione della carta geochimica, ricercando tutti i parametri più significativi indicati nella tabella 2, allegato 5, parte IV, Titolo V del D. Lgs. n. 152/2016.

Sono pervenute da parte di Arpab – Ufficio Suolo e Rifiuti le seguenti comunicazioni:

- 1) Nota prot. n.2718 del 09.03.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 42207/23AA in data 10.03.2017 di comunicazione dell'esito del sopralluogo effettuato in data 08.03.2017 per l'ubicazione dei piezometri da eseguire all'esterno del perimetro COVA per i campionamenti di parte pubblica;
- 2) Nota prot. n. 2783 del 10.03.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 44577/23AA in data 14.03.2017 di richiesta, a seguito del sopralluogo del 08.03.2017, di:
 - campionamento ed analisi dei piezometri sia nelle aree interne che nelle aree esterne;
 - realizzazione di almeno un piezometro nell'area limitrofa ai sondaggi SEST 18 – 19 – 20;
 - monitoraggio almeno bisettimanale delle acque di drenaggio che defluiscono immediatamente a valle della SS598 (fosso del Lupo) al fine di evidenziare trend di contaminazione;
 - emungimento delle acque di falda sia nelle aree interne che nelle aree esterne, dove è stata riscontrata la presenza di surnatante;
 - rimozione dei rifiuti liquidi stoccati in feed nei pressi del piezometro SEST1;
 - verifica e valutazione della validità dei sistemi di recupero surnatante: esempio skimmer passivi in attivi e/o dual pump.
- 3) Nota prot. n.2821 del 13.03.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 44602/23AA in data 14.03.2017 di richiesta di realizzazione di ulteriori due sondaggi all'esterno del COVA (SESTARP 1 e SESTARP 2) e di un sondaggio all'interno (SESTARPAB 5BIS);

- 4) Nota prot. n.2822 del 13.03.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 44603/23AA in data 14.03.2017 di comunicazione dei campionamenti eseguiti in data 09.03.2017 e di richiesta di:
 - Quote dei boccapozzi di tutti i piezometri e lo sviluppo/mesa in esercizio dei piezometri realizzati nell'area esterna;
 - Esecuzione di ulteriori sondaggi all'interno de COVA;
- 5) Nota prot. n.3020 del 16.03.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 46767/23AA in data 17.03.2017 di comunicazione dei campionamenti eseguiti il 13.03.2017 e di richiesta di trasmissione delle planimetrie generali aggiornate con sondaggi e piezometri attrezzati;
- 6) Nota prot. n.3029 del 16.03.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 46386/23AA in data 16.03.2017 di comunicazione dei campionamenti eseguiti il 14.03.2017 e di richiesta di rimozione del surnatante riscontrato nel piezometro S11;
- 7) Nota prot. n.3100 del 17.03.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 51542/23AA in data 24.03.2017 di comunicazione dell'esito del sopralluogo del 15.03.2017 e di richiesta di sostituzione dello skimmer passivo nel piezometro SEST1;
- 8) Nota prot. n.3339 del 22.03.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 50044/23AA in data 23.03.2017 di comunicazione dell'esito del sopralluogo del 16.03.2017, con richiesta di approfondimento del sondaggio/piezometro S25 e S25bis sino a – 15 mt dal piano campagna.

Da quanto risulta documentazione trasmessa dall'ENI Spa e dalle comunicazioni di Arpab, a seguito della comunicazione ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 3 aprile 20106, n. 152, il Soggetto Responsabile ha eseguito interventi di prevenzione e di messa in sicurezza d'emergenza consistenti in:

- 1) Realizzazione di n.37 sondaggi, di cui 35 attrezzati a piezometri, all'interno del COVA;
- 2) Realizzazione di un pozzo drenante di diametro 1000 mm e profondità 7,5 mt all'interno del COVA;
- 3) Esecuzione di 81 sondaggi, di cui 57 attrezzati a piezometri, all'esterno dell'area COVA;
- 4) Campionamento ed analisi del suolo e delle acque;
- 5) Rimozione e smaltimento del surnatante dal pozzo drenante mediante aggottamento in continuo con autosurgo e dai piezometri attraverso skimmer attivi o passivi;
- 6) Monitoraggio delle acque superficiali sino all'immissione nel lago Pertusillo e allo sbarramento diga;
- 7) Prove di ricarica nei piezometri SEST4, SEST5 e SEST11;
- 8) Verifica dei serbatoi di stoccaggio del greggio, con svuotamento del serbatoio del serbatoio V220-TB-001A;
- 9) Video ispezione del tubo drenante sottostante l'area COVA;
- 10) Svuotamento delle vasche V540-TM-001 e V540-TM-002 ed ispezione delle reti fognarie;
- 11) Smontaggio delle pompe di movimentazione olio V220PH0012A/B e delle pompe booster V220PH001A//B/C/D, con ispezione visiva del pozzetto interrato e collaudo della camicia interrata;

Oltre alle indagini ed interventi eseguiti l'ENI Spa, nell'ultimo documento di aggiornamento al 15.03.2017 delle attività di MISE, prevede:

- 1) La realizzazione dei piezometri richiesti da Arpab;
- 2) Il monitoraggio dei livelli freaticometrici;
- 3) Il monitoraggio dei livelli di surnatante e sue variazioni;
- 4) Il campionamento ed analisi di laboratorio dei terreni, delle acque sotterranee e superficiali;
- 5) L'esecuzione di prove di portata per la definizione dei parametri idraulici del sistema idrogeologico all'interno ed all'esterno del COVA;
- 6) La progettazione e realizzazione di due o più possi di emungimento nell'area dove attualmente è installato il pozzo RWL.

Dall'istruttoria effettuata dall'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale emerge la necessità di:

- 1) Di estendere il set analitico dei parametri ricercati a tutto l'elenco delle tabelle 1 e 2, allegato 5, parte IV, Titolo V del D. Lgs. n. 152/2016, come richiesto anche dalla Provincia;
- 2) Di procedere al campionamento delle acque anche nei piezometri eseguiti dalla Regione per la redazione della carta geochimica, previa verifica della loro idoneità e funzionalità;
- 3) Di trasmettere le ulteriori relazioni di aggiornamento delle attività di MISE con cadenza mensile, riportando solo i dati riepilogativi (tavole e tabelle di sintesi e relativi rappresentazioni grafiche, con le valutazioni dei risultati), ivi compresi i dati relativi allo smaltimento dei rifiuti, ritenendo superfluo l'invio delle singole comunicazioni, attesa anche la presenza quasi quotidiana dell'Arpab;
- 4) Di avviare immediatamente gli interventi necessari per dotare anche i rimanenti serbatoi di stoccaggio del previsto doppio fondo;
- 5) Di acquisire dall'Arpab i risultati delle analisi eseguite sulle acque del Pertusillo e le relative valutazioni, come già richiesto dal tavolo tecnico del 28.02.2017.

Il Piano di caratterizzazione (PdC) è stato trasmesso da ENI Spa con nota prot. n. 705 del 6 marzo 2017 ed acquisito al prot. della Giunta regionale n. 40200/23AA in data 08.03.2017. Lo stesso è stato redatto da ENI Spa – Distretto Meridionale, quale proprietario e conduttore dell'impianto COVA, nonché responsabile della situazione di potenziale contaminazione conseguente al ritrovamento di un pozzetto esterno al muro perimetrale dal quale fluiva acqua apparentemente inquinata da idrocarburi nella rete fognaria della zona industriale di Viggiano, a seguito della segnalazione da parte del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza, al DIME ed ai carabinieri, del ricevimento, di acqua apparentemente contaminata da idrocarburi e della conseguente comunicazione ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/2006 inviata con nota prot. n. 413 del 09.02.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 24328/23AB in data 10.02.2017 ed inviata all'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale con nota prot. n. 27137/AB in data 15.02.2017.

Il PdC interessa un'area di circa 300.000 mq, parte all'interno e parte all'esterno del COVA, ricadente per la gran parte nel territorio del Comune di Viggiano e parte nel territorio del Comune di Grumento Nova e prevede 15 punti di indagini all'interno del COVA: 10 punti di indagine interni, 3 allineati lungo il confine meridionale del COVA nell'aiuola esterna e 2 a nord dell'area d'impianto al fine di identificare con maggior sicurezza la sorgente di contaminazione primaria e l'estensione della contaminazione e 63 punti all'esterno del COVA: ubicati in considerazione dell'ampiezza dell'area da investigare, secondo una maglia di indagine sistematica 50 x 50 m.

Si prevede di attrezzare a piezometri circa n. 10 dei sondaggi previsti con approfondimento sino a 10 ÷ 15 mt dal p.c. sulla base delle evidenze di campo.

Sui campioni di suolo e di acque prelevati saranno eseguite analisi di laboratorio con la ricerca dei parametri specificamente indicati, nonché la determinazioni dei parametri occorrenti per l'implementazione dell'analisi di rischio.

Si propone, inoltre, di eseguire indagini tomografiche con 4 stendimenti tomografici elettrici, disposti come in Tavola 7 esternamente al COVA, nonché l'esecuzione di slug test e prove di pompaggio.

Al termine delle indagini di caratterizzazione è prevista la presentazione della relazione sui risultati conseguiti con le necessarie valutazioni e rappresentazione grafiche e tabellari.

Il tempo di esecuzione del PdR è previsto in sette mesi, compatibilmente con la disponibilità degli Enti preposti.

La provincia di Potenza con nota prot. n. 11202 del 17.03.2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 46783/23AA in data 20.03.2017 ha espresso il proprio parere favorevole (allegato C) con le seguenti condizioni:

1. il set analitico riportato nel paragrafo 7.2 del PdR sia esteso a tutti i parametri riportati nella tabella 1. dell'allegato 5, parte IV, Titolo V del D. Lgs. n. 152/2006;
2. il set analitico riportato nel paragrafo 7.3 del PdR sia esteso a tutti i parametri riportati nella tabella 2. dell'allegato 5, parte IV, Titolo V del D. Lgs. n. 152/2006;

3. prima di eseguire i campionamenti per le diverse matrici ambientali sia trasmesso il verbale di condivisione delle metodiche analitiche con il laboratorio Arpab;
4. venga esteso il campionamento anche ai piezometri già installati sia per il monitoraggio delle acque sotterranee del COVA che in quelli utilizzati per la redazione della carta geochimica del distretto industriale di Viggiano;
5. sia inoltrato a tutti gli Enti interessati, 7 giorni prima dell'inizio dei lavori:
 - a. un cronoprogramma giornaliero dei lavori;
 - b. una planimetria con l'ubicazione del luogo di deposito delle carote di terreno e delle acque emunte dai piezometri; i riferimenti del personale tecnico da contattare per gli eventuali sopralluoghi sulla conduzione dei lavori;
6. tutta la documentazione risultante dall'esecuzione del PdR, oltre a quanto riportato nel paragrafo 8 del PdC, sia indicizzata e firmata digitalmente da professionista abilitato.

Il Comune di Grumento Nova, con nota prot. n. 2146 del 27.03.2017 (allegato D) ha espresso parere favorevole con le seguenti condizioni:

1. si faccia riferimento a quanto chiesto dalla Provincia con nota prot. n. 11202 del 17.03.2017 per quanto attiene ai set analitici riportati nei paragrafi 7.2 e 7.3;
2. vengano estesi i campionamenti relativi a terreno ed acque anche in corrispondenza della seconda rete di drenaggio parallela alla porzione individuata nella figura 5 a pg. 15 e, conseguenzialmente, anche nei lotti della zona industriale ricadente nel Comune di Grumento Nova attraversati dalla medesima nelle aree agricole del nostro Comune adiacenti a quelle interessate dallo sbocco della rete drenante dell'area industriale, oltre la SS 598;
3. si incrementino i piezometri riportati nella figura 8 a ag. 20, prevedendone ulteriori in direzione nord-est, parallelamente alle strade Vigne Grumento – Viggiano, in direzione delle linee di carico delle autocisterne;
4. si estenda il ventaglio delle analisi del suolo e delle acque ai sedimenti presenti nei fossi di scolo della rete drenante del COVA e della zona industriale, ivi incluso il fosso della Parete, fosso del Lupo e i loro punti di ingresso nel fiume Agri. In relazione ai sedimenti, andrebbe previsto un bianco su asta fluviale lontana dal COVA (fiume Maglie);
5. si realizzi un serie di campionamenti di acque superficiali e profonde, suoli e sedimenti nel greto del torrente Casale che da Santa Mari di Viggiano scende ad Agri, quasi in corrispondenza della foce dell'Agri nel Pertusillo. Questo torrente è importante in quanto costituisce, immediatamente ad Est del COVA, una naturale trincea di contenimento delle acque di impluvio verso il lago Pertusillo ed è inoltre attraversato da una fitta rete di tubazioni a servizio del Centro Olio, micro-oleodotti di ritorno dei pozzi di Grumento e di Viggiano, metanodotto, oleodotto Cova – Costa Molina, Oleodotto Cova – Viggiano.

L'Arpab con nota prot. n. 3534 del 28.03.2017 (allegato E) ha formulato le proprie osservazioni sia sugli interventi di MISE che sul Piano di caratterizzazione.

Dall'istruttoria eseguita dall'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale risulta che sul sito COVA con nota prot. n. nota n. 6847 del 25.07.2011, acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 130544/75AA in data 01.08.2011, l'Arpab ha comunicato, ai sensi dell'art. 244 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per il parametri manganese, benzene e toluene nel piezometro PZ1, per il manganese ed i solfati nel piezometro PZ3 e per il manganese ed il benzene nel piezometro PZ4. Per tale evento è ancora aperto un procedimento di accertamento del responsabile da parte della Provincia di Potenza ed è stata sollevata la questione di attribuibilità a valori di fondo del superamento delle CSC di ferro e manganese ed è tutt'ora in corso il monitoraggio nei piezometri all'uopo realizzati.

La Regione, condividendo le prescrizioni formulate dalla Provincia, richiede inoltre:

1. che tutti gli elaborati del PdR siano sottoscritti da professionisti competenti con l'indicazione del n. di iscrizione al relativo Ordine professionale;
2. che la relazione sulle attività di caratterizzazione sia aggiornata con tutti i risultati derivanti dalle attività di MISE, ivi comprese le prescrizioni di campo impartite dall'Arpab;
3. che la relazione sugli esiti della caratterizzazione sia completa del modello idrogeologico definitivo rappresentato anche tridimensionalmente;

4. che il PdR comprenda tutta l'area COVA e che, con riferimento anche al monitoraggio in corso sull'intera area di estrazione della Val d'Agri, sia integrato da uno specifico studio sui valori fondo;
5. che il PdR sia fornita la composizione chimica del greggio stoccato nei diversi serbatoi ai fini della correlazione con il liquido rinvenuto nel pozzetto e ritrovato nei piezometri.

Ciò premesso interviene l'Assessore regionale all'Ambiente ed Energia, Dott. Francesco Pietrantuono che, nel salutare i presenti, sottolinea l'attenzione riposta sulla fuoriuscita di greggio dal centro Cova di Viggiano e la necessità di caratterizzare adeguatamente l'area interessata, al fine di dare risposte alle preoccupazioni della popolazione.

L'avv. Maria Carmela Santoro, che presiede la Conferenza, informa delle rilevanti carenze e criticità riscontrate nel Piano di caratterizzazione che ne rendono problematica l'approvazione anche con prescrizioni. Invita, quindi, l'ENI, che ha predisposto un'apposita presentazione, ad esporre le attività svolte ed il contenuto del Piano di caratterizzazione.

Durante l'esposizione, a richiesta del sindaco di Grumento Nova, l'ENI precisa e dichiara che sono due i serbatoi che hanno perso greggio, A e D. Viene anche riferito dell'esistenza di vecchi piezometri attestati a 50 mt di profondità sottostanti i serbatoi che attualmente sarebbero chiusi e che secondo gli Enti andranno verificati in quanto possibili vie di migrazione dei contaminanti.

Terminata la presentazione, la dott.ssa Katarzyna Pilat illustra il parere espresso da Arpab congiuntamente con Ispra (allegato E).

Interviene poi il sindaco di Grumento Nova, chiedendo che il PdC venga esteso anche all'altra metà del centro Oli, lungo l'altro ramo di drenaggio, come pure richiesto dal Comune di Viggiano. Chiede di indagare anche il torrente Canale e le trincee di scavo delle condutture che attraversano tale canale, che potrebbero costituire vie preferenziali di migrazione.

Richiede anche il monitoraggio dei sedimenti nei torrenti a valle del COVA, ribadendo quanto contenuto nel parere.

Il vice sindaco di Viggiano si associa a quanto dichiarato ed espresso nel parere del Comune di Grumento Nova. Chiede inoltre le foto delle cassette di catalogazione e le stratigrafie dei piezometri e lamenta la mancanza di sistemi di allarme per la perdita dei serbatoi. L'arch. Amelina ribadisce l'importanza della destinazione urbanistica delle aree, come evidenziato nel parere Arpab: tale informazione deve risultare dalla cartografia del PdC.

Mazzi dell'Eni precisa che, purtroppo l'esistenza della rete di drenaggi è venuta a conoscenza solo a febbraio. Tuttavia informa che è stato commissionato un apposito studio per la rilevazione di tutte le condotte interne ed esterne al COVA.

L'ing. Carlo Lambardella, evidenzia che il PdC non contiene molte informazioni di carattere storico emerse oggi ed ha espresso il proprio parere sulla base del contenuto dello stesso PdC e dei dati noti. Espone quindi quanto riportato nel proprio parere (allegati B e C).

Zarri dell'ENI rinnova agli Enti la richiesta di documentazione storica sulle aree a valle del COVA.

Negrone ASP condivide quanto espresso da Arpab e chiede il cronoprogramma e l'accelerazione dei tempi previsti.

L'ing. Bonifacio, nel lamentare di non aver ricevuto alcuna documentazione, sottolinea l'importanza di indagare il drenaggio ad est e si dichiara disponibile a fornire la documentazione storica di gestione dell'area industriale.

L'avv. Bellizzi di Mediterraneo No Scorie chiede di poter esporre un proprio contributo tecnico che può essere utile agli Enti. Precisando che è nella discrezione della Regione di consentire o meno la partecipazione delle associazioni ambientali.

Il legale dell'Eni precisa che le associazioni non sono titolate a partecipare alle Cds.

L'avv. Santoro dà lettura dell'art 14, comma 2, e ribadisce che la norma non ammette alcuna discrezionalità per cui la Regione si attiene al dato normativo e chiede all'associazione Mediterraneo No Scorie di inviare il proprio contributo per iscritto alle Amministrazioni che ne potranno tener conto o meno.

Terminata la discussione, la Conferenza di servizi, nel prendere atto delle misure di prevenzione adottate e degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza eseguiti, nonché di quelli da eseguire, come risultati dai documenti in avanti richiamati

1) chiede all'ENI Spa:

1. Di avviare immediatamente gli interventi necessari per dotare anche i rimanenti serbatoi di stoccaggio del previsto doppio fondo;
2. Di dotare i serbatoi di sistemi di controllo con limiti di rilevabilità tali da consentire in futuro la rilevazione anche di microperdite;
3. Di estendere il set analitico dei parametri ricercati a tutto l'elenco delle tabelle 1 e 2, allegato 5, parte IV, Titolo V del D. Lgs. n. 152/2016, come richiesto dalla Provincia;
4. Di procedere al campionamento delle acque anche nei piezometri eseguiti dalla Regione per la redazione della carta geochimica, previa verifica della loro idoneità e funzionalità, nonché quelli utilizzati per il monitoraggio in corso nel sito;
5. Di trasmettere le ulteriori relazioni di aggiornamento delle attività di MISE con cadenza mensile, riportando solo i dati riepilogativi (tavole e tabelle di sintesi e relativi rappresentazioni grafiche, con le valutazioni dei risultati), ivi compresi i dati relativi allo smaltimento dei rifiuti e ai dati relativi alle acque superficiali, ritenendo superfluo l'invio delle singole comunicazioni, attesa anche la presenza quasi quotidiana dell'Arpab;
6. Di ottemperare a tutte le prescrizioni già impartite da Arpab nei sopralluoghi innanzi richiamati, nonché a quelle che la stessa Agenzia impartirà in futuro.
7. Di riportare nelle relazioni mensili i dati riepilogativi relativi ai quantitativi di greggio fuoriuscito e quantità di greggio recuperato e smaltito;

2) Chiede all'Arpab l'invio dei dati riepilogativi dei risultati delle analisi eseguite sulle acque del Pertusillo e della relativa valutazione;

3) Chiede all'ENI Spa di integrare, **entro 7 giorni dalla notifica del presente verbale**, il Piano di caratterizzazione inviato con nota prot. n. 7056 marzo 2017, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 40200/23AA in data 08.03.2017, con quanto di seguito:

1. il set analitico riportato nel paragrafo 7.2 del PdR sia esteso a tutti i parametri riportati nella tabella 1. dell'allegato 5, parte IV, Titolo V del D. Lgs. n. 152/2006;
2. il set analitico riportato nel paragrafo 7.3 del PdR sia esteso a tutti i parametri riportati nella tabella 2. dell'allegato 5, parte IV, Titolo V del D. Lgs. n. 152/2006;
3. prima di eseguire i campionamenti per le diverse matrici ambientali sia trasmesso il verbale di condivisione delle metodiche analitiche con il laboratorio Arpab;
4. venga esteso il campionamento anche ai piezometri già installati sia per il monitoraggio delle acque sotterranee del COVA che in quelli utilizzati per la redazione della carta geochimica del distretto industriale di Viggiano;
5. sia inoltrato a tutti gli Enti interessati, 7 giorni prima dell'inizio dei lavori:
 - a. un cronoprogramma giornaliero dei lavori;
 - b. una planimetria con l'ubicazione del luogo di deposito delle carote di terreno e delle acque emunte dai piezometri;
 - c. i riferimenti del personale tecnico da contattare per gli eventuali sopralluoghi sulla conduzione dei lavori;
6. tutta la documentazione risultante dall'esecuzione del PdC, oltre a quanto riportato nel paragrafo 8 del PdC, sia indicizzata e firmata digitalmente da professionista abilitato;
7. tutti gli elaborati del PdR siano sottoscritti da professionisti competenti con l'indicazione del n. di iscrizione al relativo Ordine professionale;
8. la relazione sulle attività di caratterizzazione sia aggiornata con tutti i risultati derivanti dalle attività di MISE, ivi comprese le prescrizioni di campo impartite dall'Arpab;
9. la relazione sugli esiti della caratterizzazione sia completa del modello idrogeologico definitivo rappresentato anche tridimensionalmente;

10. le indagini siano estese a tutta l'area COVA e che, con riferimento anche al monitoraggio in corso sull'intera area di estrazione della Val d'Agri, il PdC sia integrato da uno specifico studio sui valori fondo;
11. sia fornita la composizione chimica del greggio stoccato nei diversi serbatoi ai fini della correlazione con il liquido rinvenuto nel pozzetto e ritrovato nei piezometri;
12. il 10% dei campionamenti ed analisi sia effettuato in contraddittorio con Arpab;
13. entro 7 mesi dalla data di notifica dei provvedimenti di approvazione del PdC dovrà essere inviata la relazione sui risultati della caratterizzazione e l'eventuale documento di analisi di rischio.
14. Devono essere rispettate tutte le prescrizioni riportate nei pareri di Arpab (allegato E) e del Comune di Grumento Nova (allegato D);
15. Sia relazionato adeguatamente in merito ai piezometri sottostanti l'area serbatoi di cui si è avuto notizia nel corso della Conferenza.

Null'altro essendovi da discutere la Conferenza si chiude alle ore 13:45.

Allegati:

- A – nota di convocazione prot. n. 55145/23AA del 14.03.2017 con relative note di avvenuta consegna;
- B – nota della Provincia di Potenza prot. n. 7433 del 27.02.2017;
- C – parere della Provincia di Potenza prot. n. 11202 del 17.03.2017;
- D – parere del Comune di Grumento Nova;
- E – parere Arpab prot. n. 3534 del 28.03.2017.

Letto, confermato e sottoscritto

REGIONE: Avv. Maria Carmela Santoro

PROVINCIA di POTENZA: ing. Carlo Lambardella

COMUNE di GRUMENTO NOVA: Antonio Maria Imperatrice.....

COMUNE di VIGGIANO: Michele Montone

